

Guitar Club

BRIAN JONES Biografia

Luglio/Agosto 2005 n. 7/8
anno XXII sped. in abb. post. 45%
comma 20 b - Art 2 - L. 662/96
filiale di Milano

6,00€

Brian May &
Paul Rodgers
God Save The...
Queen



Al Di Meola
Cosmopolitan Life

Oasis

Noel
Gallagher

racconta... *Don't Believe the Truth*

RAGGI X: FENDER - IBANEZ - MARSHALL - OPTEK - ORANGE



le legature, gioie e dolori...

Salute a voi, bassisti e non! Oggi vorrei con voi approfondire la tecnica della mano sinistra. All'uopo ritengo che l'argomento legature possa offrire spunti di notevole interesse. Ci occuperemo della cosiddetta "LEGATURA DI PORTAMENTO"; si tratta di un segno di espressione costituito da una linea curva posta tra due note di differente altezza.

La legatura sarà detta *ascendente* [hammer on] quando la seconda nota è più acuta rispetto alla prima (esempio: do-re), *discendente* [pull off] quando la seconda nota è più grave (esempio: re-do). La legatura è il mezzo tecnico che ci consente di addolcire una frase musicale, essa inoltre può costituire l'espedito tecnico per mezzo del quale fluidificare l'esecuzione di un rapido passaggio altrimenti di difficile realizzazione. Vediamo ora di capire come si esegue una legatura...

Per quando riguarda gli strumenti a corde come basso e chitarra, la legatura si realizza suonando le note legate sulla stessa corda; l'intervallo tra le note legate può variare generalmente dal semitono fino alla quarta giusta e raramente oltre, questo perché un intervallo più ampio comporterebbe per l'esecutore una divaricazione eccessiva delle dita. Dovendo ad esempio eseguire una **legatura ascendente do-re** sulla prima corda, l'esecutore avrà cura di pizzicare la corda solo in corrispondenza della nota do (al quinto tasto con il primo dito) e dovrà eseguire la nota re lasciando cadere il terzo dito sul settimo tasto, ossia facendolo scendere con forza sul tasto. Se dobbiamo invece eseguire una **legatura discendente re-do**, dopo aver "preparato" il primo dito al quinto tasto pizzicheremo la nota re (terzo dito, settimo tasto) e, utilizzando sempre il terzo dito, nel sollevarlo dovremo per così dire "agganciare" la prima corda, che darà come risultante sonora il do del primo dito già collocato in precedenza...

Occorre molto esercizio per un lungo periodo di tempo per sviluppare forza e agilità di ogni dito della mano sinistra. A questo scopo ho approntato una dozzina di esercizi atti a sviluppare la tecnica più appropriata. Si possono sostanzialmente dividere in due gruppi.

Il primo gruppo (esercizi 1-7) permette la fortificazione di tutte e quattro le dita della mano sinistra, ogni esercizio dovrebbe essere svolto non solo sulla prima corda ma su tutte e quattro (o cinque) le corde dello strumento, naturalmente sempre seguendo la stessa diteggiatura.

Il secondo gruppo (esercizi 8-12) prevede l'utilizzo di suoni legati in glissando [legato slide], laddove un dito si sposta di un tasto senza bisogno di pizzicare nuovamente con la mano destra.

Cercate di seguire alcuni semplici accorgimenti:

1. Suonare ogni esercizio inizialmente ad un tempo piuttosto lento e con l'ausilio del metronomo. Questo sarà più faticoso per la mano ma nel tempo più produttivo.
2. Evitare il più possibile di sollevare le dita dalla tastiera. Ad esempio nei numeri 1 e 2 quando suoniamo re e re# con terzo e quarto dito permangono primo e secondo sui tasti. Nel numero 5 si prepara secondo e primo dito (cioè devono essere premuti fin dall'inizio), nei numeri 6 e 7 si preparano tutte e quattro le dita.

N.B.: si consiglia di eseguire ogni esercizio su tutte le corde, quattro volte per ogni corda

The image displays eight musical exercises for bass guitar, numbered 1 through 8, arranged in four rows. Each exercise is written on a bass clef staff with a common time signature (C). Exercise 1 starts with a 'V' (hammer-on) and shows a sequence of notes with fingerings 1, 2, 3, 4, 4, 3, 2, 1. Exercise 2 shows a similar sequence with a different fingering. Exercise 3 and 4 show more complex sequences with fingerings like 1, 2, 4, 3, 1, 2, 4, 3. Exercise 5 and 6 show sequences with fingerings like 2, 1, 2, 3, 3, 2, 3, 4 and 4, 3, 4, 2, 4, 1. Exercise 7 and 8 show sequences with fingerings like 1, 1, 3, 4, 2, 1. Exercises 1, 2, 3, 4, 5, 6, and 7 are marked 'x4' at the end, indicating they should be repeated four times. Exercise 8 is marked 'IV' and 'V' at the beginning, indicating it involves barre techniques.

Inoltre, per darvi la possibilità di una tregua, ho pensato bene di offrirvi due trascrizioni:

il riff di synth bass iniziale, contenuto nel brano *Boogie Down* di Al Jarreau; la parte di basso del brano *Brick House* dei Commodores, eccellente funky band della scuderia Motown, band nella quale militava il cantante Lionel Richie che di lì a poco avrebbe intrapreso una più che fortunata carriera solistica nel pop...

Buon divertimento!

Boogie Down (Al Jarreau, Michael Omartian)

synth bass: Michael Omartian
drums: Steve Gadd
from: Al Jarreau "Jarreau"

♩ = 113

Brick House (Commodores)

bass: Ronald La Pread
drums: Walter Orange
from: Commodores "Zoom"

♩ = 108